



Ministero per i beni e le attività culturali
Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale dell'Umbria

Allegato 1

Relazione della ex Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demotnoantropologico dell'Umbria



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Segretariato regionale del MiBAC per l'Umbria
P.zza IV Novembre, 36 – tel.: 0755750601 - Fax 075 5720966
PEC: mbac-sr-umb@mailcert.beniculturali.it PEO: sr-umb@beniculturali.it - Sito internet : www.umbria.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico
dell'Umbria - Perugia*

**Oggetto: Torgiano (PG) D.Lgs 490/99, Titolo II -
Proposta di Vincolo ex art.144, comma 1**

Relazione tecnica

Il Comune di Torgiano si estende lungo la media valle del Tevere e la parte di territorio interessata della presente proposta è quella individuata dall'antico Castello e dalle aree limitrofe caratterizzate appunto dalla presenza del Tevere e dalla sua confluenza con il Chiascio.

Il nucleo originario, che conserva ancora l'antica morfologia sviluppandosi essenzialmente sugli assi longitudinali, ospita numerosi manufatti di interesse storico ed artistico: come ad esempio Palazzo Graziani - Baglioni, che accoglie il Museo del Vino, la Chiesa di San Bartolomeo con il Campanile, la Torre Baglioni e la Chiesa di S. Maria dell'Ulivello. Alcuni di questi manufatti in quanto emergenze visive, definiscono l'immagine del piccolo centro che ha come cornice naturale ampie superfici caratterizzate da colture tipiche come la vite e l'olivo, vaste distese coltivate soprattutto a tabacco alternate a zone lasciate a prato e a vegetazione ripariale che è particolarmente rigogliosa sia per la confluenza dei due fiumi, sia per le peculiari anse che contraddistinguono la valle del Tevere.

Particolare importanza ha la coltura della vite tanto che la zona fu tra le primissime in Italia e prima in Umbria ad ottenere la DOC (1968) per la produzione enologica e dal 1990 (con riconoscimento retroattivo al 1983) la DOCG.

Nelle immediate vicinanze del centro il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di antichi manufatti quali la Villa Montagnola, il Castello di Rosciano, la Chiesa di S.Croce, tipici casolari sparsi e dagli elementi naturali che li circondano, come ampie superfici boscate e dolci colline.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria – Perugia

Le emergenze architettoniche e gli elementi naturali, sono la testimonianza del paesaggio storico ed agrario, del divenire della civiltà umana e dell'azione dell'uomo in spontanea concordanza con le espressioni della natura; lì dove le attuali forme di conduzione agraria e l'aspetto delle stesse, conservano ancora memoria del paesaggio come prodotto della coniugazione natura/cultura.

Si ritiene l'insieme così descritto come un *complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale* e costituenti altresì *bellezze panoramiche considerate come quadri*. Tale insieme offre la possibilità di punti di vista o belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze, quali ad esempio aree limitrofe ai beni individuati o strade di accesso, assunte pertanto spesso come limiti dell'area di vincolo, e punti di affaccio dagli stessi verso i quali dovranno essere salvaguardati i coni visuali e le viste panoramiche.

Si sottolinea che parte delle aree individuate ricadono negli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99 art. 146 comma 1 lettere g), e c) e individuate dal P.T.C.P come Aree di interesse paesaggistico – tutela boschiva e Aree di interesse paesaggistico - fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei bacini lacustri; le aree limitrofe a queste ultime sono inoltre individuate dal P.T.C.P come Aree di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale. (Del. C.P. 18 luglio 2000 n. 76 e successive modifiche).

Secondo quanto previsto dagli articoli 140 e 144 del D.Lgs 490/99 e per quanto descritto, si propone quindi la dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 139 lett. c) e d) dell'area suddetta, individuata nelle planimetrie allegate.

Si precisa che l'inclusione di tale area fra le località tutelate ai sensi della citata legge, **non preclude a priori le attività edificatorie**, ma induce e focalizzare l'attenzione sulla tutela dei valori paesistici nell'ambito degli interventi che potranno essere così finalizzati al raggiungimento di una giusta integrazione fra valenza naturalistiche e attività dell'uomo. Ciò avverrà anche a



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico
dell'Umbria – Perugia*

seguito dell'applicazione dell'art.151 del citato decreto che stabilisce le relative procedure di autorizzazione.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Vittoria Garibaldi)

11 OTT. 2018



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott.ssa Aurora Raniolo)

VG/SG



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria - Perugia

L'area proposta per la dichiarazione di notevole interesse pubblico è individuata dalle planimetrie allegate (in scala 1:25.000 e in scala 1:5.000) e di seguito descritta. Si precisa che si sono prese come riferimento le denominazioni di strade, fossi, etc. come riportate in scala 1:5.000 (Planimetria catastale integrativa della Carta Tecnica Regionale 1^a Edizione 1984) così da potersi individuare le particelle comprese da quelle escluse. Si sottolinea che l'area soggetta a tutela è la parte interna delimitata dal segno di perimetrazione ed evidenziata da apposita scritta.

Il limite è così definito:

FOGLIO 311.131

Dall'argine sinistro del fiume Tevere.

FOGLIO 311.142

Dalle seguenti particelle includendole: 104, 105, 107, 78, 110, 112, 190, 192, 120, 137, 138, 153, 154, 201 e 157 per poi proseguire sul confine comunale fra Torgiano e Bettona.

FOGLIO 311.143

Dalla strada comunale del Ponte di Rosciano continua sulla particella 55 includendola all'intersezione sul fosso del Gallesse in direzione Signoria Piccola, quindi sulla particella 139 includendola.

Prosegue sulla strada vicinale delle Fontacce e all'intersezione sulla strada vicinale del Toppetto; quindi sui limiti delle seguenti particelle includendole: 29, 32, 89, 105, 106, 60, 59, 63, 69 e 104.

Il limite è definito dal confine comunale fra Torgiano e Bettona poi dal confine comunale fra Torgiano e Deruta fino all'intersezione con la strada vicinale di Cianella in direzione Marzolano, quindi sui limiti delle seguenti particelle includendole: 136, 67, 36, 39, 41, 94, 93. Quindi la perimetrazione prosegue sulla strada comunale di Ponte Nuovo in direzione Ponte Nuovo e all'intersezione prosegue sulla strada N.3 bis Tiberina per poi proseguire sul limite delle seguenti



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico
dell'Umbria - Perugia*

particelle includendole: 115, 110, 48, 6, 48, 31, 25, 21, 20. Il limite prosegue sulla sponda destra del Fiume Tevere fino all'intersezione con la strada Comunale della Barca.

FOGLIO 311.144:

Dalla strada comunale della Barca in direzione di Torgiano fino all'incrocio con la strada vicinale del Bornello prosegue su questa sino all'intersezione con la strada comunale da Torgiano a Ponte San Giovanni. Il limite continua su quest'ultima in direzione Torgiano e sino all'incrocio con la strada Comunale del Ponte di Rosciano sulla quale prosegue.

La perimetrazione è definita dall'argine sinistro del fiume Tevere

FOGLIO 323.024:

Il limite è definito dal confine Comunale fra Torgiano e Bettona, quindi prosegue sul confine fra Torgiano e Deruta.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Vittoria Garibaldi)

11 OTT. 2018

VG/SG



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott.ssa Aurora Raniolo)



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico
dell'Umbria - Perugia*

**Oggetto: Torgiano (PG) D.Lgs 490/99, Titolo II-
Proposta di Vincolo ex art.144, comma 1**

Relazione tecnica integrativa

Il Comune di Torgiano si estende lungo la media valle del Tevere e la parte di territorio interessata della presente proposta è quella individuata dall'antico Castello e dalle aree limitrofe caratterizzate appunto dalla presenza del Tevere e dalla sua confluenza con il Chiascio.

Il nucleo originario, che conserva ancora l'antica morfologia sviluppandosi essenzialmente sugli assi longitudinali, ospita numerosi manufatti di interesse storico ed artistico: come ad esempio Palazzo Graziani - Baglioni, che accoglie il Museo del Vino, la Chiesa di San Bartolomeo con il Campanile, la Torre Baglioni e la Chiesa di S. Maria dell'Ulivello. Alcuni di questi manufatti in quanto emergenze visive, definiscono l'immagine del piccolo centro che ha come cornice naturale ampie superfici caratterizzate da colture tipiche come la vite e l'olivo, vaste distese coltivate soprattutto a tabacco alternate a zone lasciate a prato e a vegetazione ripariale che è particolarmente rigogliosa sia per la confluenza dei due fiumi, sia per le peculiari anse che contraddistinguono la valle del Tevere.

Particolare importanza ha la coltura della vite tanto che la zona fu tra le primissime in Italia e prima in Umbria ad ottenere la DOC (1968) per la produzione enologica e dal 1990 (con riconoscimento retroattivo al 1983) la DOCG.

Nelle immediate vicinanze del centro il paesaggio è caratterizzato dalla presenza di antichi manufatti quali la Villa Montagnola, il Castello di Rosciano, la Chiesa di S.Croce, tipici casolari sparsi e dagli elementi naturali che li circondano, come ampie superfici boscate e dolci colline.



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria – Perugia

Le emergenze architettoniche e gli elementi naturali, sono la testimonianza del paesaggio storico ed agrario, del divenire della civiltà umana e dell'azione dell'uomo in spontanea concordanza con le espressioni della natura; lì dove le attuali forme di conduzione agraria e l'aspetto delle stesse, conservano ancora memoria del paesaggio come prodotto della coniugazione natura/cultura.

Si ritiene l'insieme così descritto come un *complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale* e costituenti altresì *bellezze panoramiche considerate come quadri*. Tale insieme offre la possibilità di punti di vista o belvedere accessibili al pubblico dai quali si gode lo spettacolo di quelle bellezze, quali ad esempio aree limitrofe ai beni individuati o strade di accesso, assunte pertanto spesso come limiti dell'area di vincolo, e punti di affaccio dagli stessi verso i quali dovranno essere salvaguardati i conî visuali e le viste panoramiche.

Si sottolinea che parte delle aree individuate ricadono negli ambiti vincolati ai sensi del D.Lgs. 490/99 art. 146 comma 1 lettere c), e g) e individuate dal P.T.C.P. come Aree di interesse paesaggistico – tutela boschiva e Aree di interesse paesaggistico - fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei bacini lacustri; le aree limitrofe a queste ultime sono inoltre individuate dal P.T.C.P. come Aree di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale. (Del. C.P. 18 luglio 2000 n. 76 e successive modifiche).

Secondo quanto previsto dagli articoli 140 e 144 del D.Lgs 490/99 e per quanto descritto, si propone quindi la dichiarazione di notevole interesse pubblico ex art. 139 lett. c) e d) dell'area suddetta, individuata nelle planimetrie allegate.

Si precisa che l'inclusione di tale area fra le località tutelate ai sensi della citata legge, **non preclude a priori le attività edificatorie**, ma induce e focalizzare l'attenzione sulla tutela dei valori paesistici nell'ambito degli interventi che potranno essere così finalizzati al raggiungimento di una giusta integrazione fra valenza naturalistiche e attività dell'uomo. Ciò avverrà anche a



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

*Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il
Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico
dell'Umbria - Perugia*

seguito dell'applicazione dell'art.151 del citato decreto che stabilisce le relative procedure di autorizzazione.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Vittoria Garibaldi)

VG/SG

11 OTT. 2018



PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott.ssa Aurora Raniolo)

A. Raniolo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria - Perugia

L'area proposta per la dichiarazione di notevole interesse pubblico è individuata dalle planimetrie allegate (in scala 1:25.000 e in scala 1:5.000) e di seguito descritta. Si precisa che si sono prese come riferimento le denominazioni di strade, fossi, etc. come riportate in scala 1:5.000 (Planimetria catastale integrativa della Carta Tecnica Regionale 1^a Edizione 1984) così da potersi individuare le particelle comprese da quelle escluse. Si sottolinea che l'area soggetta a tutela è la parte interna delimitata dal segno di perimetrazione ed evidenziata da apposita scritta.

Il limite è così definito:

FOGLIO 311.131

Dall'argine sinistro del fiume Tevere.

FOGLIO 311.142

Dalle seguenti particelle includendole: 104, 105, 107, 78, 110, 112, (per le ultime quattro particelle il confine può essere anche individuato dalla strada interpodereale in direzione località Signoria). Il confine procede sulle particelle 190, 192 (per parte di quest'ultima il confine può essere individuato dal Fosso di Rosciano), 120 (per parte di quest'ultima il confine può essere individuato dalla strada vicinale della Signoria), 137, 138 (per parte di quest'ultima il confine può anche essere individuato dal Fosso di Valmontana), 153, 154 (per parte di quest'ultima anche dalla strada interpodereale in direzione Valmontana di sopra) 201 e 157 per poi proseguire sul confine comunale fra Torgiano e Bettona.

FOGLIO 311.143

Dalla strada comunale del Ponte di Rosciano continua sulla particella 55 includendola all'intersezione sul fosso del Gallese in direzione Signoria Piccola, quindi sulla particella 139 includendola.

Prosegue sulla strada vicinale delle Fontacce e all'intersezione sulla strada vicinale del Toppetto; quindi sui limiti delle seguenti particelle includendole: 29, 32, 89, 105, 106, (per parte della particella 89 e per le successive due il confine può anche essere individuato dalla strada che



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria - Perugia

perimetra la località del Toppetto) 60, 59, (per la particella 60 e parte della 59 il confine può essere individuato anche dalla strada vicinale dei Fondacci in direzione Fondacci) 63, 69 e 104 (per parte della particella 59 e per la 63 il confine può essere anche individuato dalla strada vicinale di Rosciano.

Il limite è definito dal confine comunale fra Torgiano e Bettona poi dal confine comunale fra Torgiano e Deruta fino all'intersezione con la strada vicinale di Cianella in direzione Marzolano, quindi sui limiti delle seguenti particelle includendole: 136, 67 (per queste due particelle il confine può essere anche individuato dalla strada vicinale dei Fringuelli in direzione Marzolano di Sotto) 36, 39, 41, 94, 93. Quindi la perimetrazione prosegue sulla strada comunale di Ponte Nuovo in direzione Ponte Nuovo e all'intersezione prosegue sulla strada N.3 bis Tiberina per poi proseguire sul limite delle seguenti particelle includendole: 115, 110, 48, 6, 48, 31, 25, 21, 20. Il limite prosegue sulla sponda destra del Fiume Tevere fino all'intersezione con la strada Comunale della Barca.

FOGLIO 311.144:

Dalla strada comunale della Barca in direzione di Torgiano fino all'incrocio con la strada vicinale del Bornello prosegue su questa sino all'intersezione con la strada comunale da Torgiano a Ponte San Giovanni. Il limite continua su quest'ultima in direzione Torgiano e sino all'incrocio con la strada Comunale del Ponte di Rosciano sulla quale prosegue.

La perimetrazione è definita dall'argine sinistro del fiume Tevere

FOGLIO 323.024:

Il limite è definito dal confine Comunale fra Torgiano e Bettona, quindi prosegue sul confine fra Torgiano e Deruta.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Vittoria Garibaldi)

VG/SG

11 OTT. 2018



PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
(Dott.ssa Aurora Raniolo)

A. Raniolo